



RIGENERAZIONE URBANA: COSTRUIRE NEL COSTRUITO.

Laboratorio di PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Obiettivi formativi (Training objectives) (1000 caratteri spazi inclusi)

Il laboratorio intende stimolare il laureando a riflettere sull'urgenza del tema della rigenerazione urbana.

La perdurante crisi economica, caratterizzata da una drastica riduzione della leva finanziaria a supporto dell'investimento immobiliare e dalla simmetrica contrazione della capacità di spesa, crea le condizioni per una compiuta valorizzazione del patrimonio esistente.

Il fallimento delle politiche metropolitane, discriminanti l'offerta insediativa in funzione inversa alla qualità dei servizi presenti sul territorio, ha generato un flusso di ritorno verso le città, organizzate in reti ad elevata accessibilità che sfuggono ad una preventiva pianificazione.

La diffusa sensibilità per la riduzione dei consumi, impone nuove modalità di organizzazione del costruito, al fine di massimizzarne il rendimento energetico in una prospettiva di medio-lungo termine.

La cultura del progetto è così chiamata a confrontarsi con i diversi gradi e livelli dell'attuale trasformazione urbana.

Inserisci testo tradotto in inglese



Disciplina caratterizzante (cfu 7, tipologia E, ore frontali 119, tot ore 175)

Composizione architettonica e urbana (ICAR/14)

Alla disciplina caratterizzante spetta il compito di coordinare i diversi contributi all'interno del laboratorio, affinché venga garantito il completamento dell'esperienza di tesi nell'anno accademico in corso e offrire gli strumenti di analisi necessari alla comprensione dei contesti proposti.

Disciplina integrativa teorico-applicativa (cfu 9, tipologia D, ore frontali 99, tot ore 225)

Titolo e contenuti (300 caratteri spazi inclusi)

Progettazione urbanistica (ICAR/18) 66 ore - Valutazione economica del progetto (ICAR/22) 33 ore

La prima disciplina dovrà offrire al laurando un'ampia rassegna di esperienze progettuali di rigenerazione urbana, evidenziandone i caratteri di applicabilità ai casi concreti oggetto di tesi. La seconda affronterà le tematiche di fattibilità economico-finanziaria dell'intervento nei brownfields.

Disciplina integrativa teorico-applicativa (cfu 7, tipologia D, ore frontali 77, tot ore 175)

Titolo e contenuti (300 caratteri spazi inclusi)

Teorie e metodi della progettazione architettonica (ICAR/16)

La disciplina dovrà offrire al laureando gli strumenti metodologici idonei per affrontare il tema di tesi alla scala architettonica, garantendo



un'ampio spettro di riferimenti storico-critici e un'adeguata rassegna di esperienze teoriche alternative.
Disciplina integrativa teorico-applicativa (cfu 4, tipologia D, ore frontali 44, tot ore 100)
Titolo e contenuti (300 caratteri spazi inclusi)
Fisica tecnica e impianti (ING-IND/10) 22 ore - Tecnologia dell'architettura (ICAR/12) 22 ore
La prima disciplina dovrà garantire un'approfondimento delle tematiche ambientali, inerenti alla bonifica e allo sfruttamento delle risorse naturali; la seconda il perseguimento di principi di efficienza energetica del progetto di architettura.
Attività pratiche formative – Workshop (cfu 3, tipologia F)
Titolo e contenuti (300 caratteri spazi inclusi)
Inserisci titolo
Inserisci testo (300 caratteri spazi inclusi)

Prerequisiti (Prerequisites) (indicare le propedeuticità)
Scienza delle costruzioni
Laboratorio di progettazione architettonica IV
Inserisci titolo corso
Inserisci titolo corso

Programma del corso (Course programme) (2000 caratteri spazi inclusi)
Il Laboratorio è organizzato in maniera tale da consentire al candidato il conseguimento della tesi entro la conclusione dell'anno accademico. A tal fine si prevede l'organizzazione in due distinti semestri. Nel primo viene sviluppata un'approfondita analisi del sito, nelle sue valenze geografiche, economiche, sociali e culturali, avvalendosi di innovativi criteri di mappatura in ambiente windows 2.0 dei siti indagati e del supporto di esperti in analisi del mercato immobiliare. Tale fase presuppone un confronto settimanale con il responsabile del Laboratorio, individuale o di gruppo, che ha il compito di orientare e finalizzare il processo di apprendimento critico del candidato, stimolando la consapevolezza della complessità della nozione di contesto, e di offrire ai colleghi delle altre discipline i primi spunti per l'identificazione degli approfondimenti di propria competenza. Il secondo semestre è dedicato allo sviluppo del progetto, secondo modalità di collaborazione e di finalizzazione dei contributi analoghe a quelle sviluppate nella prima fase. Tanto durante l'analisi quanto nel corso del progetto sono previste verifiche intermedie con presentazione e discussione collegiale degli esiti parziali del lavoro, al fine di stimolare una riflessione più allargata e condivisa delle tematiche generali del Laboratorio. Per consentire una più efficace gestione del Laboratorio, e una più diretta confrontabilità delle esperienze e delle relative problematiche, la scelta delle aree di rigenerazione urbana, a cura del candidato in condivisione con il docente responsabile del Laboratorio, ricadrà preferenzialmente nell'ambito della Regione Emilia-Romagna. Tale limitazione consentirà anche una più efficace sinergia con azioni di ricerca e sviluppo in corso sui temi oggetto del Laboratorio. Tali aree dovranno rispondere ai requisiti di trasformabilità, accessibilità e sostenibilità indicati in premessa a questa presentazione.
Inserisci testo tradotto in inglese

Possibili ambiti di sviluppo del progetto di tesi (1500 caratteri spazi inclusi)
Il tema del laboratorio, per sua natura multidisciplinare e improntato a una forte capacità di presa sul reale, si presta ad una naturale prosecuzione nell'ambito delle attività di ricerca sviluppate dalla Piattaforma Costruzioni della Rete dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna, ovvero all'interno delle molteplici iniziative che, soprattutto a livello regionale, attraverso la distribuzione delle risorse rese disponibili dai programmi europei, cercano di moltiplicare le occasioni di incontro tra cultura d'impresa, mondo della formazione e gestione del territorio, promuovendone la reciproca fertilizzazione e la costruzione di reti di scambio.



Metodi didattici (Didactic Methods)

Lezioni teoriche/esercitazioni

Modalità di verifica dell'apprendimento (Learning assessment procedures)

Esame scritto/orale

Testi di Riferimento (Reference Texts)

Profilo in uscita (1500 caratteri spazi inclusi)

Il laboratorio intende promuovere un profilo di tecnico attento e sensibile alla dimensione condivisa del progetto, e alle sue ricadute collettive, in voluta controtendenza all'esasperata autoreferenzialità e autorialità del progetto di architettura degli ultimi due decenni, capace pertanto di comprendere, e far dialogare, quella molteplicità di portatori di interesse che rendono nuovamente attuale il tema della Complessità urbana.

In tale prospettiva, al candidato verrà richiesto di subordinare le proposte progettuali ad un preliminare approfondimento dei condizionamenti contestuali (di natura geografica, economica, sociale e culturale), e della eventuale compresenza di processi di deterritorializzazione in corso per effetto delle dinamiche di globalizzazione operanti, con l'obiettivo di promuovere, attraverso il progetto, condizioni di reciproca fertilizzazione.

Le singole proposte, pertanto, assumeranno un valore in misura diretta alla relativa capacità di confluire costruttivamente e direttamente nel processo di trasformazione in atto, apportandone, se necessario, opportuni correttivi, e non limitandosi semplicemente ad offrirne una, seppur accattivante, rappresentazione.

Possibilità di sbocco professionale (1000 caratteri spazi inclusi)

I temi della rigenerazione urbana fanno oramai parte dell'agenda delle Pubbliche Amministrazioni a tutti i livelli, offrendo pertanto importanti sbocchi professionali. Terminata infatti la fase espansiva del Piano, che privilegiava il consumo di nuovi suoli, i greenfields, gli strumenti Operativi in fase di approvazione stanno registrando la necessità, e le relative opportunità, di un ripensamento complessivo di strategia a favore dei brownfields. Il tema del "Costruire nel Costruito", pertanto, non pare più essere una semplice opzione, quanto piuttosto una urgente necessità che richiede la collaborazione di professionisti, aziende e governo del territorio, concentrando provocatoriamente l'attenzione sulla città che abbiamo e non su quella che vorremmo.

Possibilità di proseguimento del percorso formativo (1000 caratteri spazi inclusi)

L'offerta di formazione di secondo livello, attraverso Master e PhD, nel campo del recupero e della rigenerazione urbana è piuttosto consistente. In particolare, si segnala il Master interuniversitario di II livello in Conservazione, Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Industriale, a cui partecipa l'Ateneo di Ferrara da alcuni anni. In aggiunta, il



dipartimento di architettura
www.unife.it/dipartimento/architettura

università di ferrara



Corso di Studi in Architettura
Programmazione Laboratori di Sintesi Finale A.A. 2012/2013

tema coinvolge ormai l'intero continente europeo, garantendo un' ampia disponibilità all'ascolto in fase di recepimento delle proposte.